

AFORISMI

# Marina Cvetaeva inventa e fulmina

**P**oetessa straordinaria, martire del secolo, Marina Cvetaeva, dopo una vita di eremitaggi e incomprensioni, fece ritorno in Russia nel 1939. Fu la catastrofe: il marito arrestato (e ucciso), la figlia gettata nei Gulag. Scelse la morte, brutale, l'ultimo giorno di agosto del 1941. Gli aforismi - ovvero: frasi accidentali su quaderni casuali - ci permettono di tastare l'anima di una donna eccezionale. «Per il poeta non vi è niente di indifferente, ma tutto è sì, no, amo, odio. Non c'è via di mezzo, né una parete divisoria». Leggere Marina è come inghiottire ferro liquido.



**Davide Brullo**

Marina Cvetaeva

**Aforismi**

(Nino Aragno, pagg. 90, euro 13)

